

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 87 (2015)
Heft: 4

Rubrik: Circoli, società d'arma, associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il Circolo Ippico degli Ufficiali compie 20 anni!

A cavallo di emozioni indimenticabili!

REDAZIONE RMSI

Il 16 maggio ricorrevano i primi 20 anni del Circolo Ippico degli Ufficiali. Il giubileo si è tenuto presso il Forte Mondascai di Biasca alla presenza di un centinaio tra cavalieri, amazzoni famigliari. Il presidente Iten Ignazio Odermatt ha ricordato gli inizi del CIU e le sue origini risalenti a più di sessant'anni fa, in seno ancora all'allora Sezione ippica del Circolo Ufficiali di Lugano fino a giungere al 17 febbraio 1995, anno in cui venne fondato il CIU. Furono infatti, i cavalieri Peter Moroni, Damiano Castelli, Riccardo Rondi, insieme ai soci fondatori Roberto Unternährer, Claudio Balestra, Robert Varonier, Carlo Thöni, Pierre Galé, Josef Wicki, Giancarlo Bordoni, Paolo Cavadini e Moreno Rezadore, Niccolò Lucchini, Daniele Bisang e Sandro Scossa, a costituire il Circolo Ippico degli Ufficiali. Oggi il CIU annovera più di un centinaio di iscritti e rappresenta una bella realtà nell'ambito paramilitare ticinese e nel mondo equestre ticinese. Per conoscere meglio cosa significa andare a cavallo con il CIU, abbiamo incontrato il cap Marco Canonico, vicepresidente del Circolo ippico degli ufficiali dal 2013.

Come è nata la passione per il cavallo?

A dire il vero fin da ragazzo mi sarebbe piaciuto andare a cavallo, ma capii subito che si trattava di uno sport piuttosto elitario, così continuai con la ginnastica federale e con gli scout. Alla fine della scuola ufficiali venni a sapere che il Circolo Ufficiali di Lugano offriva, tra le sue attività, anche dei corsi d'equitazione. Grazie alla Sezione ippica del CdUL, a costi ragionevoli, nel 1992 iniziai a montare a cavallo. In quegli anni i cavalli del Neue Pferde Zentrum li accoglievamo presso la Scuderia De Stefani di Cureglia. Il comandante dei corsi era Peter Moroni e il mio capoclasse era Fredy Bachmann. Il primo cavallo non si dimentica mai: si chiamava Royal!

Come ci si può avvicinare a questo sport?

Dalla costola del CdUL si diede vita nel 1995 al Circolo Ippico degli Ufficiali. Da allora, due volte l'anno, potendo contare su degli ottimi cavalli dell'Esercito, si organizzano dei corsi d'equitazione presso la Scuderia La Monda di Contone: uno in primavera e uno in autunno. Quello autunnale (ottobre-dicembre) prevede sempre una classe di principianti. Le giornate più corte e la notte che scende presto, sono ideali per rimanere nel maneggio e quindi imparare o approfondire le proprie conoscenze

equestri. I corsi sono costituiti da 5 classi, la prima classe è sempre costituita da cavalieri e amazzoni principianti alla guida di due capiclasse navigati come Claudio Balestra e Pierre Galé e si da appuntamento il lunedì sera. Cavalieri e amazzoni già capaci o in possesso di un brevetto o di una licenza possono iscriversi alle altre quattro classi, le quali si succedono nel corso della settimana. Gli appuntamenti equestri si concludono generalmente con una cena tutti insieme scambiandosi impressioni, esperienze e buon umore!

Quali soddisfazioni si vivono e a cosa bisogna prestare attenzione?

Ciò che l'andare a cavallo può dare, o meglio ciò che il cavallo ci regala, è molto soggettivo e dipende molto dalla sensibilità di ciascuno. Dalle prime emozioni indimenticabili di essere in groppa ad un essere vivente (e non a un mezzo meccanico), che si muove, che ha un odore, un calore, un suo carattere e una sua volontà, al sentirsi un tutt'uno con il cavallo lanciato al galoppo. Il cavallo è un essere che malgrado l'imponenza, necessita di essere conosciuto nei suoi bisogni, che necessita di cure e attenzioni, che merita rispetto, ma anche deve obbedienza per essere affidabile e non diventare un pericolo per sé stesso e per chi lo monta.



"L'uomo che sussurra ai cavalli" , vale anche per i cavalieri e le amazzoni del CIU?

Come detto, molto dipende dalla sensibilità di ognuno, ma anche dallo stato d'animo con cui ci si appresta a salire in sella. Bisogna sempre tenere conto che, malgrado le sue dimensioni, il cavallo è un animale timoroso, è un erbivoro e per natura teme le aggressioni. Le uniche difese che ha sono costituite dalla fuga e dai calci. Per questo il consiglio che posso dare, anche per non rischiare incidenti, è di avvicinarsi a lui con calma, anche sussurrando qualche parola rassicurante e di amicizia, perché no? La voce, d'altronde, è uno degli aiuti a disposizione del cavaliere. Poi, inebrianti per me sono quei momenti, in cui, sollevati da sella, in assetto da galoppo da caccia, riesci a incitare il cavallo quasi sussurrandogli nelle orecchie, in quella corsa ti senti un tutt'uno con il tuo cavallo!

Quali sono i più bei ricordi con il CIU?

I più bei ricordi con il CIU spaziano dalla prima uscita da principiante, nella Tenuta Bally in sella a Royal in cui mi resi conto che da quel momento non c'erano più le pareti del maneggio a contenere il cavallo e che avrebbe potuto "prendermi la mano" (cosa che in parte fece...), alle lezioni di salto in maneggio con un maestro d'equitazione che, alla fine dell'addestramento, ci fece saltare degli ostacoli senza tenere le briglie in mano, alle Processioni storiche di Mendrisio vivendo di persona nelle vesti di centurione romano la via crucis in sella a uno spazientito trottatore di nome Bril-

lo, alle 15 edizioni dei Re Magi e la gioia di centinaia di bambini e ospiti dell'OTAF che ci attendono ogni anno, alle cavalcate indimenticabili nella Puzta ungherese, la trasferta a Roma invitati dal Reggimento Carabinieri a cavallo, la caccia alla volpe (la volpe in realtà non si è mai fatta vedere) in Irlanda, le quattro spedizioni in Ucraina, il cammino lungo il sentiero di Compostela, le scampagnate al St Luziesteig e al Sand di Berna e ancora —per tornare alle nostre valli— il tradizionale trekking della Mondascia nella splendida Valle del Sole.

Quali progetti futuri ha il CIU nel casetto?

Il CIU ha avuto nel corso di questi vent'anni una forte spinta in avanti grazie a persone come il past president Riccardo Rondi, al suo vice Damiano Castelli, ai capiclasse Fredy Bachmann, Roberto Unternährer, Peter Moroni, Walter Eberli (che ha ideato il nostro gagliardetto), all'indimenticabile Sandro Scossa, ai soci fondatori. Ricordo bene che durante un'uscita alla capanna Garzirola si era indecisi se chiamarlo Circolo ippico militare o Circolo Ippico degli ufficiali; si optò per la seconda. Oggi alcuni di loro non montano più, ma "vigilano" sul CIU. Oggi ci stiamo impegnando per far conoscere ai giovani e meno giovani (ufficiali e non) quanto piacevole possa essere l'equitazione non agonistica e quanto benessere offre l'andare a cavallo con il CIU. Un sodalizio che oltre ad avvicinare al mondo dell'equitazione, è in grado di offrire momenti comunitari indimenticabili, partecipazioni a eventi commemorativi, attenzioni

al prossimo e solidarietà, che pochi altri circoli sono in grado di offrire. La recente e sempre più marcata partecipazione attiva delle donne, a mio avviso, offre un *atout* in più e la crescente "quota rosa" è un arricchimento per tutti noi!

Chi aderisce al CIU deve avere un cavallo di sua proprietà?

Quasi nessuno degli iscritti al Circolo possiede un cavallo. Infatti, non è una condizione per potersi iscrivere. Vero è che alcuni cavalieri dopo essersi avvicinati al mondo dell'equitazione con noi, hanno deciso di continuare e di impegnarsi ancora più regolarmente acquistando un cavallo.

Cosa deve fare chi è interessato a venire a cavallo con il CIU e quali consigli possiamo dare?

Tutti, ufficiali e non (astretti al servizio o prosciolti dagli obblighi militari), donne, possono far parte del Circolo Ippico degli Ufficiali. Le attività offerte dal CIU sono riconosciute come attività fuori servizio (per i militari o ex militari) e al beneficio dell'Assicurazione militare. Ci si iscrive ai corsi pagando la relativa quota che in generale consente di montare a cavallo attorno alle 13-14 volte sempre per un paio d'ore. Benvenuti, infine, a tutti coloro che si iscriveranno al CIU! ■



Circolo ippico degli Ufficiali (CIU)

Fondazione: 17 febbraio 1995

Il Circolo intende promuovere l'attività ippica militare fuori servizio nel Cantone Ticino, fra gli ufficiali appartenenti alle sezioni affiliate alla Società Ticinese degli Ufficiali, nello spirito degli statuti cantonali. Per raggiungere gli scopi il circolo può prevedere tra l'altro:

1. l'organizzazione di corsi di equitazione, manifestazioni, incontri, riunioni, escursioni, viaggi
2. la diffusione di pubblicazioni e di bollettini informativi
3. il coinvolgimento di aiuti esterni

Per informazioni e iscrizioni:

Presidente I ten Ignazio Odermatt.
ignazio.odermatt@astra.admin.ch

Vicepresidente cap Marco Canonico
marco.canonico@otaf.ch

Sono trascorsi 10 anni dalle prime galoppate nel Canton Berna e la tradizione continua



Tutti in sella



La data d'ordine



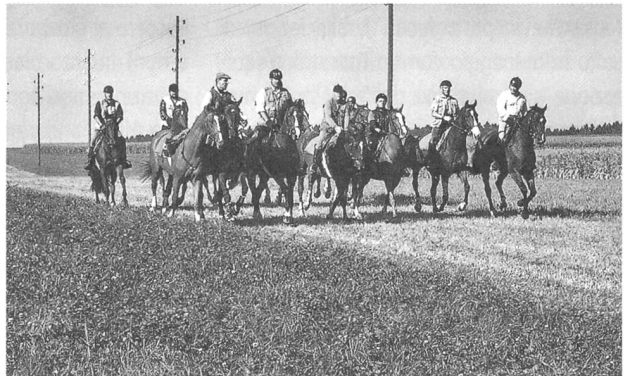
Pronti si parte



Nella campagna bernese



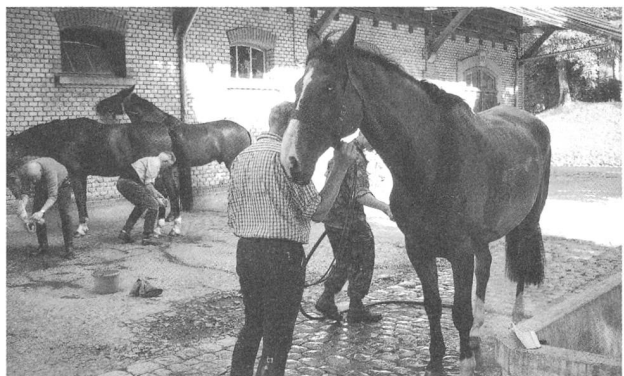
Voglia di galoppo



Gaalopp!



Il CIU è anche questo



...e questo

«Non c'è un momento sprecato nella vita se viene speso in sella» (Winston Churchill)

PRIMOTENENTE DAVIDE NOLLO, CAVALIERE DEL CIRCOLO IPPICO DEGLI UFFICIALI



I ten Davide Nollo

Ho conosciuto il Circolo Ippico Ufficiali ai tempi che organizzava ancora il Ballo degli Ufficiali a Lugano. Sono però passati alcuni anni prima che, grazie all'amicizia con alcuni membri, ho deciso di partecipare ad un primo corso di equitazione. Subito dalle prime lezioni mi sono appassionato a questo sport. Lezione dopo lezione ho cominciato a prendere confidenza con questi splendidi animali e a partecipare alle uscite di gruppo sul Piano di Magadino.

Sentirsi liberi

Quando cavalchi ti senti libero, invincibile, non vorresti smettere più; senti il vento

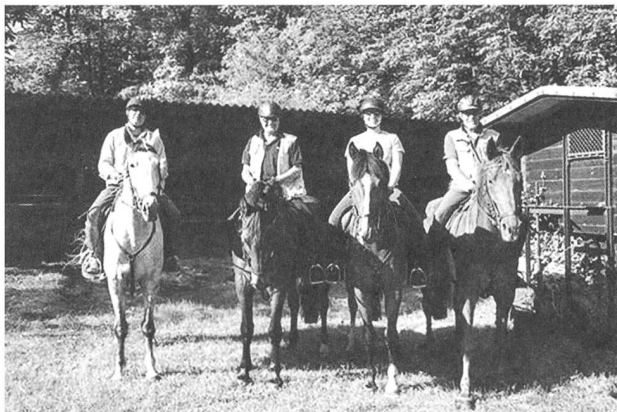
sulla faccia e il cavallo che si muove sotto di te. E' il cavallo che corre ma tu corri con lui perché in quel momento ti sta prestando le gambe per galoppare e tu sei lì e puoi concentrarti sui tuoi pensieri e le tue emozioni mentre lui corre.

L'equitazione non è solo montare in sella, c'è tutto un mondo attorno: si spazzola il cavallo, lo si prepara, gli si dà da mangiare. Non bisogna però sottovalutare i rischi. Bisogna sempre essere concentrati, specialmente con alcuni cavalli dell'esercito che sono più vispi di altri. L'importante, quando si comincia a cavalcare, è prendersi tutto il tempo necessario, ci vuole

costanza e soprattutto non bisogna voler bruciare le tappe. Come disse Winston Churchill: "Non c'è un momento sprecato nella vita se viene speso in sella".

Amicizia e camerateria CIU

Grazie al CIU, che mi ha trasmesso la passione per i cavalli, ho trovato anche un gruppo molto unito, dove la camerateria e l'amicizia la fanno da padrone. Durante gli aperitivi e le cene ci si scambia consigli ed esperienze tra giovani cavalieri e chi ha fatto la storia del sodalizio, perché non si finisce mai di imparare e di conoscere i cavalli. ■



Si parte...



Al Forte Mondascia



Cavalli, cavalieri e amazzone



San Nicolao alla Casa anziani

Un cavallo per amico

ARIANNA MARTINOTTI, AMAZZONE DEL CIRCOLO IPPICO DEGLI UFFICIALI



Arianna Martinotti

Fin da piccola ho avuto la fortuna di stare a contatto con i cavalli maturando il mio interesse verso di loro cominciando a fare lezioni d'equitazione. Vedendo questi bellissimi animali pascolare liberi nei campi la mia passione è sbocciata. Iniziando a conoscere meglio questo animale, grazie alla possibilità di avere un maneggio vicino a scuola mi sono avvicinata all'equitazione; capendo cosa vuol dire avere come "amico" un cavallo. Da bambini instaurare un buon rapporto con un animale viene naturale lo si vede come il proprio migliore amico, se poi il tuo "amico" è un cavallo, montarlo diventa naturale e tutto più divertente. Montare un cavallo ti fa sentire libera tutti i pensieri svaniscono, sei tu e lui, tutto il resto non conta. Per questo motivo l'equitazione è diventato il mio sport, la voglia di libertà e la sensazione del vento tra i capelli quando vai al galoppo non me la toglie nessuno. Ci si deve rendere conto però che come per tutti gli sport esso richiede dei sacrifici e purtroppo ad un certo punto ho dovuto smettere per lasciare spazio alla mia formazione scolastica. Ma come ogni passione che si rispetti, non svanisce di punto in bianco, anzi nel tempo migliora e quando ho avuto la possibilità, sono subito rimontata in sella pronta per scoprire nuovi orizzonti con questi amici fantastici.

Nella natura e in sella grazie al CIU!

Prima di far parte del Circolo ippico Ufficiali mi limitavo soltanto a fare lezioni d'equitazione migliorando la mia tecnica di montare a cavallo e di conoscenza dell'animale. Andando in un maneggio dove solo occasionalmente si facevano passeggiate mi ha spinto a riflettere sul vero senso di montare a cavallo. Non mi bastava più andare ogni tanto a fare qualche lezione in maneggio, volevo stare di più a contatto con questo magnifico animale e con la natura. Grazie al Circolo ippico Ufficiali ho potuto sviluppare la mia passione per l'equitazione, ho avuto la fortuna di fare magnifiche passeggiate sul piano di Magadino in più essere a contatto con cavalli eccezionali.

La soddisfazione più grande per ogni cavaliere è di certo poter galoppare con il proprio cavallo su grandi distese erbose, tutto questo è possibile anche in Ticino. Quando si monta a cavallo ci si deve rendere conto che non si è soli, sei tu e il tuo cavallo, che quest'ultimo come te ha il suo carattere e le sue paure. Il cavallo è un animale molto pauroso che quando è in un ambiente che non conosce può avere delle reazioni indesiderate fino a disarcionarti. Purtroppo come ogni sport anche l'equitazione ha i suoi rischi che si devono tener sempre

in considerazione, ma sta al cavaliere limitare questi pericoli avendo coscienza di quello che fa e capendo il proprio cavallo.

Avere fiducia l'uno dell'altro

Andare a cavallo ti fa sentire libero, più a contatto con la natura, cosa che purtroppo al giorno d'oggi è sempre più difficile. Nell'immaginario collettivo andare a cavallo è una cosa semplice, rilassante che non porta fatica, ma ci si sbaglia; andare a cavallo in modo corretto è faticoso e richiede molto impegno. Si deve sempre tener presente che il cavallo è un animale e come tale ha il suo carattere e le sue esigenze. Se hai paura o sei nervoso anche il cavallo avrà paura e sarà difficile da gestire, il cavallo sente tutte le emozioni del proprio cavaliere per questo ci si deve fidare l'uno dell'altro. Avere un buon rapporto con il cavallo è fondamentale.

Per chi volesse iniziare ad andare a cavallo consiglio di avvicinarsi al mondo dell'equitazione in modo graduale, capire bene le proprie esigenze e quelle dell'animale. Essere coscienti che non subito si riuscirà a condurre il cavallo in modo autonomo ma che con il tempo e la fiducia reciproca si possono fare grandi progressi e che il cavallo ti porterà tante soddisfazioni e ti farà scoprire un nuovo mondo. ■



Nei boschi della Riviera



Re Magi all'OTAF

I tiratori scelti dell'Assu Bellinzona, hanno una volta di più colpito il centro del bersaglio



SERGEANTE ACHILLE SARGENTI, PRESIDENTE DELL'ASSU BELLINZONA

Nei giorni 5 e 6 giugno scorsi la pattuglia dell'Assu Bellinzona, composta dall' aiut suff Ferrari Peter dal cpl Caldera Tanja e dal cpl Morandi Valeria, ha partecipato alla Gara internazionale di tiro per pattuglie militari "ISISC 2015" a Tirano, ottenendo un magnifico 1° Rango nel Tiro dinamico di combattimento, su un totale di circa un centinaio di pattuglie provenienti da tutta Europa.

Forte partecipazione dell'Assu Bellinzona anche al Concorso dell'Esercito, svolto nell'ambito del Tiro Federale 2015 nei giorni 29 e 30 giugno a Raron nel Canton Vallese.

Ben 28 membri della Sezione bellinzonese dei sottufficiali, era presente al tiro nella categoria delle Autorità e Associazioni militari.

In questo contesto i risultati ottenuti, sono stati non solo ottimi, ma superlativi.

Il sdt Luiselli Romano con un eccellente punteggio di 71 punti su 72 nel tiro a 300 metri sul Bersaglio B 1:4 mascherato, ha ottenuto il 1° rango assoluto nella Cat. Autorità e Associazioni militari. Questo

risultato è pure stato il migliore sull'arco delle due giornate di tiro.

Nel concorso gruppi, sempre nella categoria Autorità e Associazioni, vi è da annoverare anche il 2° rango assoluto, ottenuto dal gruppo formato dall' aiut suff Ferrari Peter - dal cpl Morandi Valeria e dal sdt Luiselli Romano.

Per quanto riguarda il tiro ai 25 metri pistola, ai piedi del podio (4° rango), è giunto il gruppo formato dai sdt Moresi Marco - Jucker Ronnie e Cavallo Franco.

Molto buoni anche i risultati individuali con l'ottenimento della distizione di corona da parte dei seguenti partecipanti:

300 metri Fucile :

- Iten Bolgiani Fabio
- aiut suff Ferrari Peter
- sgt Sargenti Giovanni
- sgt Ferrari Giovanni
- cpl Morandi Valeria
- app Calanca Mario
- app Muggiasca Renato
- sdt Jucker Ronnie
- sdt Luiselli Romano

25 metri Pistola :

- cpl Albertolli Nivardo
- app Martella Graziano
- sdt Moresi Marco
- sdt Luiselli Romano
- sdt Jucker Ronald

Da ultimo, nei giorni 3 e 4 luglio scorsi e con una temperatura di oltre 42 gradi all'ombra, la pattuglia formata dal Iten Bolgiani Fabio, dall'aiut suff Ferrari Peter e dal cpl Morandi Valeria, ha partecipato per la prima volta ad Eschbach - Germania al 43. Internationaler Schiesswettbewerb, ottenendo un lusinghiero 20° rango su oltre 200 pattuglie iscritte.

Quindi un grande "BRAVO" non solo ai vincitori e ai medagliati, ma anche a tutti coloro che si sono impegnati una volta di più per tener alto il nome dell'Assu Bellinzona, sia all'interno dei confini nazionali come pure all'estero. ■



Il sdt Luiselli Romano nella prova di tiro a 300 metri



L'ufficiale federale di tiro col Tantardini con il vincitore

62ma edizione

Corsa d'Orientamento Notturna del Circolo Ufficiali di Lugano 2015



PRIMOTENENTE ANDREA WÜST, MEMBRO DEL COMITATO D'ORGANIZZAZIONE

La Corsa d'Orientamento Notturna del Circolo Ufficiali di Lugano si ripresenta alla popolazione per la 62ma edizione. Come di consuetudine la "Nottuna" è una gara itinerante che tocca ogni parte del Cantone. Dopo il Locarnese è ora la volta del Bellinzonese: quest'anno l'evento si svolgerà nella città di Bellinzona.

La CO Notturna è una manifestazione sportiva paramilitare che ha suscitato negli ultimi anni un grande interesse, coinvolgendo oltre a militi da tutto il Cantone anche appassionati d'oltralpe o dalla vicina Italia, come pure numerosi gruppi di orientisti.

Il percorso si snoderà su terreno urbano e campestre. Sul percorso vi saranno varie postazioni, dove i partecipanti dovranno svolgere varie sfide. Oltre alla classica corsa d'orientamento su carta orientistica, le categorie militari e di pronto intervento eseguiranno esercizi militari di lancio della granata e di tiro notturno con pistola o con fucile d'assalto.

Le categorie per i partecipanti sono molte e vanno dai militari attivi a quelli non più in servizio. I partecipanti civili hanno la possibilità di suddividersi nelle categorie che vanno dagli under 14 agli over 45.

Per coloro che vi parteciperanno ci sarà l'occasione di svolgere un po' di esercizio fisico, ma non solo: la Corsa d'Orientamento Notturna permette pure di trascorrere una serata nel segno del divertimento e della convivenza tra esercito e popolazione.

L'appuntamento è previsto per sabato 3 ottobre 2015 alle 18.00 presso il Palasport di Bellinzona, con le prime partenze previste alle 19.00.

Vi aspettiamo numerosi!

Ulteriori informazioni le troverete sul nostro flyer e sul sito internet: www.conotturna.ch ■

